

## STRANEZZE

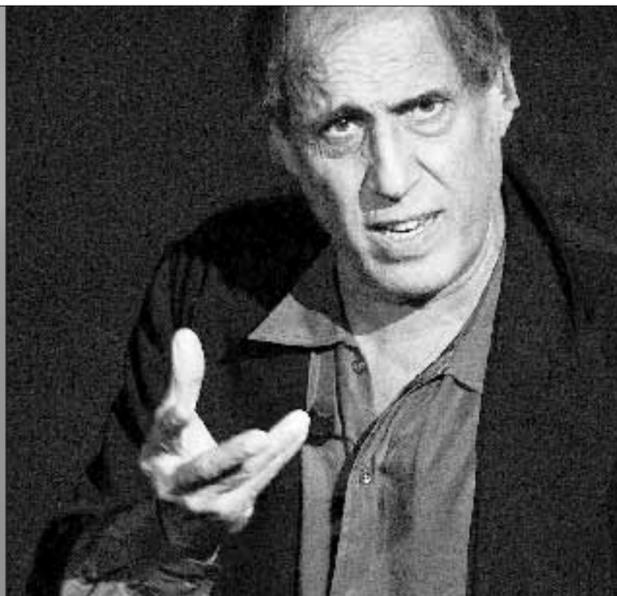
A «Markette» una voce spara idiozie imitando così bene Adriano che lui annuncia querela dal suo blog. La «voce» ieri si è svelata: è di Claudio Lauretta

di Gabriella Gallozzi

«M

i trovo dispiaciuto nel doverti annunciare che ti devo querelare». Adriano Celentano versus Piero Chiambretti. E via Internet. È dalle pagine appena inaugurate del suo blog, infatti, che il Molleggiato annuncia la querela nei confronti del conduttore di *Markette* a causa della «voce» di un imitatore del cantante che «scorrazza» nel programma serale di La 7. E che si è svelato ieri con una telefonata a *Striscia la notizia* in cui fingeva di essere proprio il cantante: «Chiambretti si merita un bel Tapiro, continua ad usare la voce di un imitatore. Mica è giusto». Era Claudio Lauretta, l'interprete dell'imitazione incriminata, che alla fine della telefonata si è svelato a Greggio: «Lo imito così bene, che Celentano c'è cascato!». Ecco testuale il «capo d'imputazione»: «Tu Chiambretti - scrive Celentano - oltre ad essere stupido sei anche scorretto. Inganni la GENTE - si scritto tutto maiuscolo - . Prendi uno che imita la mia voce, gli fai dire delle stronzate senza capo né coda, badando bene a non dichiarare (ed è qui la tua malafede) che si tratta di un imitatore e non di quello vero che peraltro parlerebbe in tutt'altro mo-

# Celentano querela Chiambretti: «mi imiti»



Piero Chiambretti, a sinistra, e Adriano Celentano

do». Risultato: «Ora - prosegue - per la simpatia, che nonostante tutto ancora nutro per te, mi trovo dispiaciuto nel doverti annunciare che ti devo querelare. Non lo farei ma sono costretto». E continua specificando: «Sai quanta gente

«Piero, sei scorretto, non dici che è un imitatore e inganni la gente: mi dispiace, ti devo querelare»

incontro e mi dice con tono di rimprovero: «ma come mai hai telefonato a Chiambretti dicendo tutte quelle cazzate?». Evidentemente quel tizio che fa la mia voce mi imita alla perfezione, perfino le mie impiegate hanno creduto che fossi io». Ma non solo, conclude il Molleggiato sul suo blog fresco di inaugurazione: «la cosa forse più divertente, dal tuo distorto punto di vista, l'ho appresa da mia nipote, quando alcune sue amiche le han detto: "Mi dispiace per te ma tuo zio da Chiambretti ha fatto una figura di merda!". Vedi perché sono costretto a querelarti? Perché altrimenti continue-

resti ad INGANNARE LA GENTE... ed è un peccato che la gente ti creda un bugiardo». Immediata e ironica la replica di Chiambretti che non si lascia sfuggire una battuta: «Nel 2006 Celentano è diventato il ragazzo della Via Blog...», ribatte. E prosegue: «Premesso che lui è il cantante di riferimento della mia generazione, e che ho tutti i suoi dischi e ho visto tutti i suoi film, quello di *Markette* oltre che un gioco era anche un omaggio». Eppure Chiambretti non si ferma all'ironia. Anzi, rincara la dose: «Sono rimasto comunque - dice - molto sorpreso dalle dichiarazioni

presenti nel numero di esordio del suo blog, dal momento che si è sempre definito un difensore della libertà di parola e della satira. Non vorrei che questo episodio minasse il rapporto di stima che c'è tra noi». Certo la riflessione di Chiambretti sulla libertà di satira e quella di espressione lascia pensare. Soprattutto in questi tempi di «epurazioni» eccellenti in cui i toni - di tutti ormai - sono così esasperati. E pensare che un tempo uno dei padri degli imitatori italiani, Alighiero Noschese, aveva i suoi più cari amici proprio tra le sue «vittime»: Ruggero Orlando, Ugo Zatterin. Essere imita-

ti piaceva nonostante gli inconvenienti. A Sergio Endrigo una volta, in una trasmissione, uno spettatore chiese perché sputasse mentre cantava. E lui rispose: «Vermamente a sputare non sono io, ma il mio amico Noschese».

«Adriano, sei diventato il ragazzo della via Blog. Sono sorpreso: non sei più il difensore della satira e della libertà?»

## che altro c'è

## Un milione di euro a chi vince al «Grande Fratello»

● A condurre il *Grande Fratello 6*, da oggi su Canale 5, il canale televisivo ha voluto una simpatica come Alessia Marcuzzi, la quale ha rinunciato alle *lene* dove, peraltro, s'incastrava benissimo ed è un peccato che non ci sia. Però la vera novità del programma dove un gruppo di gente sta rinchiusa per non far niente, creare flirt per tener desta l'audience, la vera novità è un'altra: chi saprà arruffianarsi a sufficienza il pubblico da essere decretato vincitore o vincitrice il premio sarà di un milione di euro. Lo dicevano le agenzie di ieri. La morale è chiara: se volete sistemarvi e avere successo perché darsi da fare nella vita? Anzi, non datevi da fare, in posti come la tv possono ricompensarvi meglio.

## Morto Fineschi, compositore con Baudo

● Il compositore Luciano Fineschi è morto martedì in un ospedale di Oliveto Citra (Salerno). Era ricoverato per un incidente. Era nato a Torino 80 anni fa. Direttore d'orchestra della Rai negli anni '60, Fineschi ha scritto con Pippo Baudo la canzone *Il suo nome è donna Rosa* che è anche titolo e parte della colonna sonora di un film del '69 con Al Bano e Romina Powe. Ha scritto le colonne sonore di film come *Venga a fare il soldato da noi* (1971) e *Wile Donne* (1970). Il funerale si tiene oggi alle 9 a Contursi Terme.

## Paolo Volponi Memoriale



La Cgil compie 100 anni. In occasione della ricorrenza l'Unità e l'Associazione Centenario Cgil presentano

**una collana di grandi romanzi per raccontarvi un secolo di vita e di lotte sociali in Italia.**

**Un racconto lungo un secolo.**

**Dal 21 gennaio**  
in edicola con l'Unità.

**l'Unità**

**6,90 euro**  
oltre al prezzo  
del giornale.

UNIPOL  
ASSICURAZIONI